

TEATRO E CITTADINANZA

IL FUTURO DELLA MEMORIA dall'Unità d'Italia ai giorni nostri
"La storia va narrata"

Auditorium Piazza della Libertà Bergamo
22 Aprile → 1° Maggio 2013

**PER IL SECONDO CICLO SCUOLA PRIMARIA E CLASSI PRIME E SECONDE SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Auditorium Piazza Libertà Bergamo

Lunedì 22 e martedì 23 aprile 2013 - repliche ore 10.00

Ingresso gratuito

Prenotazione obbligatoria tel. 035 211211 e-mail info@auditoriumarts.it

Tutti gli appuntamenti possono essere consultati sul sito www.ilfuturodellamemoria.it

BAMBINI

Spettacolo

di Rosanna Sfragara e Elisabetta Ruffini

complicità artistica Francesca Zoppi

con Rosanna Sfragara

Produzione Armilla

*in collaborazione con ISREC - Istituto bergamasco per la storia della resistenza e
dell'età contemporanea*

durata 50'

Bambini è un racconto fatto di piccole storie che narrano la Grande Storia.

Le vicende dei bambini italiani emarginati dalle leggi razziali negli anni del fascismo dicono l'indifferenza che uccide e la solidarietà che salva, nella quotidianità dei giorni. Le voci di narratori-bambini invitano piccoli e grandi di oggi a costruire col passato un rapporto vivo. Perché la memoria va allenata: aiuta a crescere e insegna a coltivare la libertà, che è potere di scegliere e di cambiare le cose in meglio.

PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Auditorium Piazza Libertà Bergamo

Mercoledì 24 aprile 2013 - ore 9.30

Ingresso gratuito

Prenotazione obbligatoria tel. 035 211211 e-mail info@auditoriumarts.it

Tutti gli appuntamenti possono essere consultati sul sito www.ilfuturodellamemoria.it

Narrazione e laboratorio con voce e fotografie

DI FRONTE AGLI OCCHI DEI BAMBINI



Promosso da

arts
associazione



Con il sostegno di



In collaborazione con



ARTS
Auditorium delle Arti e dello Spettacolo
Associazione culturale
senza fini di lucro

24122 Bergamo
Via Zelasco, 3

Tel. 035 211211
Fax 035 4136157

segreteria@ifuturodellamemoria.it
www.ilfuturodellamemoria.it

Codice Fiscale
95140900168

ideazione Elisabetta Ruffini
fotografie Isabella Balena
voce Rosanna Sfragara
realizzazione ISREC e Lab80
laboratorio a cura di Elisabetta Ruffini e Rosanna Sfragara
durata complessiva 1h30' (laboratorio + proiezione di 20')

La memoria è esercizio di intelligenza e fantasia per creare la consapevolezza del passato nel presente.

L'esperienza vissuta giace nei luoghi che attraversiamo, nelle parole che usiamo, nei nomi che portiamo; del passato, nulla è destinato a salvarsi, ma tutto è inscritto in quello che ci circonda.

Percorrere l'archivio della fotografa contemporanea Isabella Balena, con le parole di chi, bambino, visse l'emarginazione, l'esclusione e la persecuzione, perché definito per legge di "razza ebraica" dall'Italia fascista, non significa voler ridurre il passato a immagine del presente o il presente a spettro del passato, ma creare una frizione fra i tempi - il tempo dello sguardo e quello della parola - nella speranza che non si intorpidisca il nostro modo di guardare e il nostro parlare conservi la forza di chi conosce la propria storia.

Nel percorso fotografico proposto, Isabella Balena raccoglie sotto tre grandi temi (Le parole, I luoghi e I nomi), che di volta in volta scorrono insieme alle testimonianze di Nedo Fiano, Riri Lattes Fiano, Donatella Levi, Lia Levi, Sandro Lopez, Liliana Segre, Ornella Sorani, Arianna Szörény, Aldo Zargani.

Storie conosciute da pochi, piccole storie che narrano la grande storia.

Le vicende dei bambini italiani emarginati dalle leggi razziali, negli anni del fascismo, dicono l'indifferenza che uccide e la solidarietà che salva, nella quotidianità dei giorni. E' importante ricordare che solo l'esercizio mantiene viva la memoria: aiuta a crescere e insegna a coltivare la libertà, che è potere di scegliere e di cambiare le cose. A partire dalla visione del video creato per l'installazione realizzata in occasione del Giorno della Memoria 2012 (Porta S. Agostino-Bergamo) sollecitiamo gli spettatori a una riflessione comune. Invitiamo perciò a iniziare un allenamento e un esercizio che poi ognuno potrà continuare nelle forme e nei modi che più gli sono consoni.

PER TUTTI

Auditorium Piazza Libertà Bergamo
Mercoledì 1 maggio 2013 - ore 21.00
Ingresso a offerta libera

Tutti gli appuntamenti possono essere consultati sul sito www.ulfuturodellamemoria.it

TEATRALCONCERTO

chitarra e voce Giuseppe Goisis
contrabbasso Andrea Martinelli
chitarra Alberto Zanini



Promosso da

arts
associazione



Con il sostegno di



In collaborazione con



ARTS
Auditorium delle Arti e dello Spettacolo
Associazione culturale
senza fini di lucro

24122 Bergamo
Via Zelasco, 3

Tel. 035 211211
Fax 035 4136157

segreteria@ulfuturodellamemoria.it
www.ulfuturodellamemoria.it

Codice Fiscale
95140900168

percussioni Alberto Benigni
voci e coro Silvia Fiori, Nadia Raffaelli, Stefania Sala, Anna Zanetti
e con (gesti d'attore) Lara Angioletti, Alfio Campana, Manlio Casali, Nicola Cazzalini

Un concerto demodé che variamente distilla canzoni e storie dai popoli del mondo intero, ballate, jazz trattenuto, rumori di fabbrica, affreschi espressionisti, classici rivisitati, lingue spurie, bolle di sapone, danze tribali, filastrocche, profumi d'oriente, mischiandoli a gesti d'attore. Nel disincanto ormai allegro, nel cominciare e finire della vita brincerà.

Elisabetta Ruffini

Bergamasca, laureata a Bologna con Mario Lavagetto, consegue a Parigi il Dottorato di ricerca con Philippe Hamon (tesi dal titolo "Auschwitz et ses récits. Charlotte Delbo et Primo Levi"). Approfondisce i temi della costruzione della memoria organizzando esposizioni e corsi di approfondimento nell'ambito della rete degli istituti della Resistenza in Italia e del Centre pour l'histoire de la Résistance et de la Déportation di Lione. Nel 2008 dirige per l'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (Isrec) il progetto Cantiere Blocco 21 sul memoriale italiano di Auschwitz, in collaborazione con l'Accademia di Brera di Milano.

Scrivendo numerosi articoli e ha pubblicato *Il testimone e la ragazzina. Un lapsus di Primo Levi* (2006) e *Gli ultimi fuochi a Rovetta 28 aprile 1945* (2008) insieme ad Angelo Bendotti. Dalla primavera del 2010 è direttrice dell'Isrec. Collabora stabilmente col collettivo IQ' TEATRO alla creazione di progetti tra teatro, arte e memoria storica. Dall'estate del 2006, lavora negli archivi di Charlotte Delbo, fa parte dell'Association Les Amis de Charlotte Delbo e lavora alla preparazione del centenario francese. Nel 2011 ha vinto il premio dell'Associazione Nazionale ex-Deportati per la prossima pubblicazione della sua tesi in italiano.

Isabella Balena

Nata a Rimini, vive a Milano. È stata assistente del grande fotografo Gabriele Basilico, appena scomparso.

Dal 1991 lavora nel campo del fotogiornalismo (Iraq, Somalia, Kenya, Palestina/Israele, ex Jugoslavia, Chiapas, Albania, ecc.). È segnalata nel 1992 nel Kodak Panorama Europeo dei Giovani Fotografi e nel 1994 viene selezionata per il primo Masterclass organizzato dalla World Press Photo Foundation di Amsterdam.

Nel 1996 documenta un progetto della Cooperazione Italiana rivolto alle donne di Mostar (Bosnia) dal quale verrà pubblicato un libro fotografico dal titolo "Questa guerra non è mia".

Dal '96 al '98 è stata fotografo del settimanale D-La Repubblica delle Donne. Nel 2002 partecipa al progetto "Quotidiano al femminile" promosso da Peliti editore. Tra il 2000 e il 2004 ha realizzato un complesso lavoro sulla memoria della Seconda Guerra Mondiale in Italia del quale è stato pubblicato un libro per Mazzotta, dal titolo *Ci resta il nome* ed una mostra itinerante. Nel 2005 partecipa ai progetti collettivi: *Oltrefamiglia* promosso da Io Donna e Grandi Stazioni, *Voci nella città* promosso dal Comune di Falconara a cura dello scrittore Angelo Ferracuti.

Per la ong Terres des Hommes ha realizzato un lavoro di documentazione dei progetti post-tsunami in Thailandia.

Rosanna Sfragara

Attrice veronese. Studia Lettere Classiche a Bologna e si forma come teatralmente principalmente a Bologna e Parigi e nell'incontro con diversi maestri del teatro di ricerca (Marco Baliani, Letizia Quintavalla, Theodoros Terzopoulos, Guennadij Abramov, Marco Martinelli, Leo de Berardinis). Dal 1999 al 2006 vive a Parigi, dove collabora con diverse compagnie in creazioni di autori classici e contemporanei. Dal 2006 al 2010 lavora per Fondazione Aida - Teatro Stabile d'Innovazione, partecipando a varie produzioni per l'infanzia, per adulti e coordinando progetti di formazione e ricerca. Nel 2010 fonda l'associazione Armilla dando vita a vari progetti culturali, produzioni teatrali, percorsi artistici con bambini, ragazzi adulti e persone che soffrono di disagio psico-fisico. Nel 2010 fonda il collettivo IQ' TEATRO che realizza *Et jamais je n'invente* testi di Charlotte Delbo, e i progetti dedicati all'infanzia *Bambini e Baci azzurri* e *giocattoli di forme poderose* (2012). Fa parte del Collettivo Progetto Antigone, un gruppo di 19 attrici dirette da Letizia Quintavalla, che ha creato e prodotto *PAROLE E SASSI la storia di Antigone in un Racconto-Laboratorio per le nuove generazioni*.



Promosso da



Con il sostegno di



In collaborazione con



ARTS
Auditorium delle Arti e dello Spettacolo
Associazione culturale
senza fini di lucro

24122 Bergamo
Via Zelasco, 3

Tel. 035 211211
Fax 035 4136157

segreteria@ifuturodellamemoria.it
www.ifuturodellamemoria.it

Codice Fiscale
95140900168